

Servizio sociale
di Caritas Ticino: incontri

I CERCATORI DI FORTUNA

Persone alla ricerca
di un lavoro,
di nuove opportunità,
in Ticino e in Svizzera



ALESSIA SAHIN



“E TI CHIEDI: ‘DOVE SONO I TUOI SOGNI?’, E SCUOTENDO LA TESTA DICHI: ‘COME VOLANO IN FRETTA GLI ANNI!’ E DI NUOVO TI CHIEDI: ‘CHE COSA HAI FATTO CON I TUOI ANNI? DOVE HAI SEPOLTO IL TUO TEMPO MIGLIORE? HAI VISSUTO O NO?’”

Su queste note Dostoevski in *Notte bianche* ci riporta ai sogni che ci accompagnano nel corso della nostra vita. Sogni fantastici che bramiamo in giovane età e spesso accantoniamo diventando adulti. Utopie comuni a molti, che tuttavia i più coraggiosi decidono di provare a realizzare ed oggi vi vogliamo parlare proprio di loro: i sognatori che incontriamo nel nostro Servizio sociale che generalmente soprannominiamo *cercatori di fortuna*.

Si tratta di persone che, spinte dal loro sogno, lasciano il proprio paese con un bagaglio di speranze, per raggiungere il Ticino con l'idea di passare a miglior fortuna. Persone determinate, fortemente motivate, disposte a lasciare tutto. La speranza è quella di approdare in un paese accogliente e ricco di opportunità lavorative: un luogo dove poter svolgere il lavoro imparato, ripartire da zero e costruire una nuova vita.

Le persone incontrate nel nostro Servizio sociale (circa una decina al mese) la maggior parte delle

volte arrivano da paesi meno avvantaggiati rispetto al nostro per cui forse il sogno è anche dettato dalla necessità di soddisfare bisogni primari e godere di una vita maggiormente dignitosa. Spesso, raggiungono il territorio con una modalità anacronistica valida negli anni '60: si illudono di cercare impiego porta a porta offrendo la propria forza lavoro.

Ciò si scontra con la realtà di un mercato del lavoro differente da quello immaginato ed anche da un territorio impreparato ad accoglierle. In effetti, i mutamenti che caratterizzano quest'epoca economica, il mercato del lavoro sempre più competitivo ed esigente e il modo di ricercare lavoro si sono modificati (e ancora si stanno modificando). Bussare porta a porta offrendo la propria manovalanza non è più possibile (oggi le ricerche vanno fatte tramite web, portali, etc.) e sempre più la persona viene valutata sotto più aspetti: titolo di studio, caratteristiche personali, flessibilità, adattamento, capacità di gestione dei conflitti e dello stress, problem solving, interessi.

Unire competenze teoriche con quelle trasversali acquisite nel corso della vita, nella cura dei figli, nelle proprie relazioni personali, nei propri hobbies, è diventata un'opzione sempre più richiesta. Allo stesso modo, come sopracc-

cennato, anche le candidature vengono presentate diversamente dal passato: la maggior parte delle volte vanno trasmesse online o per e-mail. Questo genera confusione ai nostri cercatori di fortuna ma anche alle persone che vivono

i cercatori di fortuna sono persone che, spinte dal loro sogno, lasciano il proprio paese con un bagaglio di speranze, per raggiungere il Ticino con l'idea di passare a miglior fortuna.

sul suolo ticinese che vanno supportate nei propri percorsi di inserimento professionale. Per questo uno degli obiettivi principali dei programmi occupazionali di Caritas Ticino è stato fin dall'inizio il sostegno al reinserimento professionale. Inoltre la sempre più complessa competenza richiesta per cercare lavoro, tanto che si dice che è un "lavoro" lo stesso impegno per trovarlo, ha fatto sì che ci si dotasse di una figura apposita che possa sostenere la persona nella ricerca di impiego spiegando le nuove modalità. Sono presenti, nel-

le diverse sedi, due operatrici di sostegno al collocamento che offrono uno spazio dedicato in cui possono informare ed ascoltare la persona, riconoscendola e valorizzandola nel proprio percorso individuale.

Questo servizio come del resto i programmi occupazionali in generale non sono accessibili ai cercatori di fortuna, che hanno un altro problema quando approdano da noi: la disinformazione rispetto al territorio ticinese in quanto spesso si recano con pochissimi o nessun mezzo proprio senza un'idea del costo elevato della vita in Ticino. Il nostro Servizio offre loro uno spazio di ascolto, riportandole però ad un esame di realtà necessario. Mentre, per un pasto caldo o una doccia le rimanda al Centro Sociale Bethlem. Qualcuno, scoraggiato, fa rientro al proprio paese di origine mentre qualcun'altro si sposta verso il nord della Svizzera continuando la ricerca della propria fortuna che raramente s'incontra. ■